

MALORE FATALE AD ERACLEA

Auto nel canale, muore annegato

Gaspere Del Sal, 63 anni, stava rientrando a casa a San Michele

ERACLEA. Stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad un incontro ad Eraclea sul tema del turismo e dell'edilizia. Gaspere Del Sal, 63 anni, residente in via Conciliazione a San Michele al Tagliamento, è morto in un tragico incidente verso la mezzanotte di venerdì.

In via Lungo Revedoli l'uomo ha perso il controllo della sua auto, una Chrysler 400, piombando nelle acque profonde del canale tra Eraclea e Torre di Fine. L'auto si è subito inabissata, sprofondando in breve tempo sott'acqua. Imprigionato nell'abitacolo, Del Sal ha cercato di abbassare i finestrini per uscire, ma non ci è riuscito. Pare sia rimasto bloccato tra i due sedili anteriori e poi annegato. L'allarme è scattato non molto tempo dopo. Probabilmente un automobilista che passava in zona ha notato il veicolo che affiorava dal canale. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di San Donà che hanno sollecitato l'intervento della squadra dei sommozzatori di Mestre per estrarre il corpo. Con loro anche i carabinieri di Jesolo per i rilievi. Ormai per Del Sal non c'era più nulla da fare. E' morto per annegamento. Le pompe funebri di Walter Gusso hanno ricomposto



Il luogo dell'incidente



Gaspere Del Sal, aveva 63 anni



La Chrysler 400 dopo il terribile incidente

il cadavere in via Lungo Revedoli estratto dai sommozzatori dei vigili del fuoco, mentre i mezzi della carrozzeria Aci 3 Stelle sono intervenuti assieme ai pompieri per trainare a riva l'auto. Imprenditore molto conosciuto a San Michele, nel ramo immobiliare, Gaspere Del Sal si era recato venerdì sera ad Eraclea, per assistere ad un dibattito su Valle Ossi ed il futuro sviluppo residenziale in quel tratto del litorale. Al termine

dell'incontro, è salito in auto per dirigersi verso casa. Ha imboccato la strada verso Eraclea mare e, giunto al cavalcavia, ha sterzato a sinistra sulla rampa per poi svoltare in direzione Torre di Fine e collegarsi alla viabilità verso San Michele. In via Lungo Revedoli ha perso il controllo della sua auto, non si sa se per un malore oppure un colpo di sonno. La strada non è provvista di guardrail e quindi è stato facile,

una volta perso il controllo, piombare nel canale dove ci sono state numerose fuoriuscite stradali e due incidenti mortali nel giro di un paio d'anni. Una strada considerata molto pericolosa come più volte i residenti hanno segnalato al Comune invocando la posa di un guardrail per evitare che le auto piombino in acqua dove è poi molto difficile riuscire a salvarsi.

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI ERA

Ristoratore e poi proprietario di una immobiliare a Bibione

CESAROLO. La notizia della morte di Gaspere Del Sal ha iniziato a diffondersi già dalle prime ore del mattino creando costernazione e sorpresa. Dopo una parentesi da imprenditore, aveva dato vita insieme al padre Gino, al ristorante «La Vecchia Fattoria» che aveva successivamente venduto ed è oggi diventata una delle migliori realtà della zona. Dopo l'esperienza aveva deciso di entrare nel commercio ed insieme al fratello Noé, aveva gestito una macelleria in quel di Pertegada. Una volta andato in pensione il fratello, Gaspere non se l'è sentita di proseguire in quel settore ed aveva preferito orientare le sue scelte nella compravendita di immobili. Aveva fatto nascere l'Agenzia Immobiliare Friuli con sede in Corso del Sole 84 a Bibione e quel lavoro per lui e per la moglie che lo aiutava in questo impegno, era diventato di estrema importanza. Gaspere Del Sal era un personaggio piuttosto riservato e non era uso frequentare più di tanto la società sanmichelina. In questi ultimi giorni era rimasto solo nella casa di via Conciliazione a Cesarolo, in quanto la moglie Tiziana era volata in America per andare a trovare il figlio Gregorio, studente, che stava effettuando uno stage a New York. Aveva deciso di trattenersi qualche giorno con lui prima di rientrare insieme in Italia. E proprio durante il volo di ritorno è avvenuta la tragedia, della cui gravità non è stato possibile per i parenti, avvisarli prima. Hanno perciò appreso la tragica notizia della morte del loro amato congiunto, una volta atterrati all'aeroporto di Venezia. (g.p.d.g.)

San Michele: centra platano, 34enne gravissimo

Lo schianto dopo una cena con gli amici. Ha una bimba di 2 anni

SAN MICHELE. Lascia gli amici alla Sagra del paese, per recarsi in auto ad acquistare un pacchetto di sigarette al distributore automatico, ma perde il controllo dell'auto e va a schiantarsi contro uno dei platani che costeggiano la via. Per la violenza dell'impatto, il giovane Alessandro Masocco di 34 anni, è stato sbalzato fuori dell'abitacolo. E' in rianimazione a Udine. Stava partecipando alla cena dell'azienda dove lavora, la Beltrame di Bevazzana, ai chioschi della festa a San Filippo, la frazione che dista qualche chilometro dal capoluogo. Come spesso accade in occasioni analoghe, quando si rimane senza sigarette non è più così facile trovarne. Questo è stato il motivo per cui Alessandro ha lasciato la festa, è uscito ed è salito sulla sua Golf, partendo verso San Michele. Lungo il

breve tratto di strada avrà pensato alla sua donna Lisa ed alla piccola di appena due anni, che a quell'ora erano ormai a letto e che lui avrebbe rivisto ed abbracciato di lì a poco in quanto aveva già fatto capire che non avrebbe fatto tardi. Forse stava pensando proprio a loro quando, giunto in prossimità di quella maledetta semicurva, già teatro di incidenti anche mortali, ha perso il controllo dell'auto che non ha più risposto ai suoi comandi ed è fuoriuscita sulla destra, lungo lo stesso senso di marcia. Purtroppo ha centrato il grosso platano, e per il tremendo colpo la portiera dell'auto si è spalancata e lui è stato scaraventato fuori dell'abitacolo. Un automobilista di passaggio ha allertato i carabinieri, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi per capire la dinamica dell'in-

cidente, ed il 118. L'urlo delle sirene dell'ambulanza partita in codice rosso da Portogruaro, ha lacerato la quiete notturna. Giunti sul posto, i sanitari, dopo aver soccorso il giovane stabilizzandone le condizioni, lo hanno trasportato al Pronto Soccorso di Latisana da dove poi è stato subito trasferito alla rianimazione di Udine. Qui è stato sottoposto ad approfondite verifiche per capirne le condizioni che sono apparse alquanto gravi tanto che è stato ricoverato in sala di rianimazione in prognosi riservata per un grave trauma toracico, quale conseguenza dell'impatto dello sterno con il volante dell'auto. «E' un ragazzo forte, ce la farà — dice il cognato Alessandro Pitacolo — Lisa e la piccola lo aspettano».

Gian Piero del Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI ECONOMICI

207227X.cdr



la Nuova

RUBRICHE E TARIFFE ANNUNCI ECONOMICI

Rubrica Prezzo a parole

Minimo 10 parole
I.V.A. e diritti fissi esclusi

1 Immobili vendita	
Case vendita - Case Vacanza	
Rubrica Immobiliari - Terreni e Rustici	€ 3,50
2 Immobili Acquisto	€ 3,50
3 Immobili Affitto	€ 3,50
4 Lavoro offerta	€ 3,50
5 Lavoro richiesta	€ 0,50
6 Automezzi	
Motocicli - cicli - Automezzi in genere	€ 3,50
7 Attività professionali	
Servizi professionali e opportunità commerciali	€ 3,50
8 Vacanze e tempo libero	
Alberghi e campeggi	€ 3,50
9 Finanziamenti	€ 3,50
10 Comunicazioni personali	€ 4,10
11 Matrimoniali	€ 3,50
12 Attività cessioni/acquisizioni	
Immobili industriali e Commerciali - Locali uso ufficio	€ 3,50
13 Mercatino	
Animali	€ 3,50

BIBIONE. «Correte in spiaggia un ragazzo vuole suicidarsi. Sta urlando il suo nome e chiede di avvisare i famigliari». Questo il tono della telefonata giunta al centralino della polizia Locale poco dopo le 22 di venerdì. Il dirigente Andrea Gallo, ha dato subito le disposizioni e tutto il personale in servizio è stato richiamato sull'arenile per verificare una situazione che avrebbe potuto essere infausta. Infatti l'arenile è lungo e largo, poco illumina-

Giovane tenta di suicidarsi, salvato dai vigili

Bibione. Il trentenne è stato trovato in spiaggia in stato confusionale

to in questo periodo e le pile degli agenti hanno un fascio di luce ristretto. C'era quindi il rischio che se si fosse trattato veramente di un tentativo di suicidio, i soccorsi sarebbero potuti arrivare troppo tardi per far desistere il

ragazzo dai suoi propositi. Per questo motivo gli agenti hanno dato prova di grande impegno nell'effettuare le ricerche. Nulla è stato trascurato e quando sembrava che la telefonata fosse stata una burla, la pila di uno degli

agenti ha illuminato un corpo raggomitato su sé stesso. Tutti sono accorsi ad aiutare il giovane in uno stato di evidente confusione, possibile preludio per un atto di estrema gravità. Portato in caserma è stato identificato

e soccorso nonché rifocillato, dai sanitari del 118. E' risultato essere un giovane di 30 anni, F.E., residente in un piccolo paesino delle langhe piemontesi, che era giunto a Bibione in cerca di un lavoro stagionale. Evidentemente le

risposte non devono essere state positive se l'altra sera ha tentato di scrivere la parola fine alla sua giovane esistenza che solo grazie all'impegno degli agenti prosegue ancora. «L'arenile è talmente vasto che ricercare una persona per di più di notte e senza illuminazione adeguata, sembrava impossibile — spiega il comandante Gallo — Averlo salvato è motivo d'orgoglio per tutto il Corpo». (g.p.d.g.)